

BUON “LISTENING MODE”

Si è concluso sabato 4 maggio u.s., presso l’Auditorium “Regina Pacis”, il modulo formativo di Lingua Italiana “Azioniamo ... l’ascoltometro” (progetto PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. - “Competenze di base”. Asse I – Istruzione – FSE. Obiettivo specifico 10.2. Azione 10.2.2. Cod. identificativo “Attiva...mente” - 10.2.2A - FSEPON – PU – 2017 -294), con un’azione performativa degli alunni alla presenza dei genitori.

Il progetto, rivolto a 25 alunni di classe 5[^], ha mirato allo sviluppo della capacità di ascolto (elemento cardine della comunicazione) come scoperta di sé in relazione con l’altro: l’ascolto diventa processo attivo nel momento in cui si presta attenzione non solo alle parole dell’interlocutore, ma anche e soprattutto ai messaggi non verbali, fatti di gesti, di sorrisi, di silenzi, di atteggiamenti di disponibilità e di “apertura” all’altro, di comprensione (e talvolta condivisione) delle sue gioie, delle sue sofferenze, dei suoi bisogni.

A tal fine, le attività proposte e le strategie metodologiche applicate dall’esperta Giulia Petruzzella hanno condotto gli alunni a comprendere che è necessario ascoltare attentamente non solo con le orecchie, ma con il corpo, il cuore e la mente, per “vivere” pienamente le esperienze comunicative e divenire *attori* del proprio processo di crescita.

E proprio come attori, gli alunni si sono esibiti sul palco, mettendo in scena in una breve performance una sintesi delle attività svolte: “I cantori” hanno spiegato al pubblico quali sono le regole dell’ascolto augurando loro un buon LISTENING MODE; sono poi seguiti



brevi sketch in coppia tesi a sottolineare le differenze che delineano l’ascolto passivo e quello attivo;



“Il monumento artistico” e “La bambina e il pallone”, in *modalità mute*, hanno fatto sì che anche gli spettatori, così come hanno imparato gli alunni, si ponessero in ascolto con gli occhi e con il cuore.



Last but not least, lo sketch sull’ascolto empatico tratto dal film di animazione “Inside Out”,



nel quale Gioia prova a distrarre lo sconsolato Bing Bong con sorrisini, solletico, boccacce, ma fallisce nel suo intento; Tristezza, al contrario, con un semplice messaggio verbale ma soprattutto con un delicato linguaggio non verbale, comunica all’amico il suo “esserci” e, (come lei stessa

afferma) limitandosi ad ascoltarlo, riesce a dargli conforto.

Il continuo feedback che Giulia Petruzzella ha intessuto con il pubblico durante la performance ha confermato ad esperta e tutor non solo che gli alunni avessero compreso l’importanza di un ascolto attivo ed empatico, ma che fossero riusciti con tecniche e modalità diverse a farla comprendere agli adulti.

Al termine, in maniera solenne, è stata decretata per il giorno 4 maggio l’istituzione della GIORNATA DELL’ASCOLTO, su richiesta degli alunni del progetto PON “Azioniamo ... l’ascoltometro”, considerata *“la straordinaria necessità ed urgenza di stabilire misure per un ascolto attivo ed empatico e prevedere misure per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi dell’ascolto”*.

